

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: C.I.R.S. Firenze Comitato Italiano Reinserimento Sociale ODV

CODICE REGIONALE: RT3C00768

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Insieme si può: i volontari a supporto dell'inclusione sociale delle persone con disabilità
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	INNOCENTI TORELLI LAURA (17/06/1967)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	30
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	30
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto si colloca nel territorio del Comune di Firenze, caratterizzato da una significativa presenza di persone con disabilità che necessitano di servizi educativi, socio-assistenziali e di percorsi orientati all'autonomia. Secondo i dati dell'Osservatorio Sociale Regionale della Toscana e di ISTAT, nella provincia di Firenze sono presenti circa 14.000 persone con disabilità in carico ai servizi territoriali, mentre a livello regionale superano le 190.000 unità. L'Azienda USL Toscana Centro (AUSL) rileva un incremento annuo tra il 5% ed il 7% delle richieste di interventi volti all'inclusione sociale e alla vita indipendente. Nel Comune di Firenze opera una rete di servizi per la disabilità adulta; il numero totale dei centri diurni presenti può essere stimato in 7-9 unità tra pubblici, convenzionati e privati, incrociando i dati delle fonti disponibili: Comune di Firenze, Elenco centri diurni pubblici AUSL, Strutture del Terzo Settore accreditate/convenzionate, tra cui il C.I.R.S.. Tuttavia la domanda supera l'offerta, in particolare per il sostegno alle autonomie personali, le attività sul territorio e il coinvolgimento in iniziative di comunità. Le famiglie e i servizi sociali segnalano un aumento costante delle richieste di percorsi personalizzati di accompagnamento educativo.

Il C.I.R.S. accoglie 52 persone con disabilità, con bisogni socio-educativi diversificati. Molti utenti necessitano di supporto quotidiano nelle attività di base, mentre una parte crescente richiede percorsi strutturati per il potenziamento delle autonomie personali, sociali e relazionali. Nel 2025 si è registrato un aumento del 20% di richieste per attività di inclusione, laboratori e uscite sul territorio rispetto al biennio 2023-24.

Il contributo dei volontari del Servizio Civile, dunque, sarebbe molto importante per ampliare le opportunità educative, favorire la partecipazione sociale e rispondere meglio ai bisogni emergenti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

2.2 Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale è promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro e la cittadinanza attiva dei giovani volontari, attraverso il supporto ai servizi socioeducativi del CIRS, contribuendo a rinforzare le autonomie, la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Gli obiettivi specifici:

- Sviluppare competenze pratiche/relazionali in ambito educativo dei volontari (30ore di formazione)
- Favorire la crescita dei volontari, promuovendo valori di giustizia, solidarietà sociale e welfare comunitario (30ore di formazione)
- Potenziare l'autonomia personale ed abitativa degli utenti, rinforzando (coinvolgimento dei volontari nelle attività previste dai progetti su vita indipendente ed organizzazione del tempo libero)
- Favorire l'inclusione degli utenti, organizzando uscite ed iniziative sul territorio (1)
- Migliorare il sostegno a famiglie e caregiver (2)

Gli indicatori 1-2: previsti dalla LR 41/2005 sull'accreditamento delle Strutture Semiresidenziali.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

16

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

1 Presidente/Responsabile SCR: è il Legale Rappresentante dell'associazione; coordina l'attività e la formazione generale dei volontari SCR

1 Responsabile di Struttura/Coordinatore SCR: pianifica le attività del CIRS, coordina e supervisiona gli educatori e il Progetto SCR

1 Responsabile progettazione e segreteria/Responsabile Progetto SCR: pianifica, coordina e monitora i progetti di intervento sociale e/o sociosanitario; redige e coordina il progetto SCR e cura la formazione specifica dei volontari SCR
10 Educatori professionali (di cui 2 Operatori di Progetto SCR): conducono le attività socioeducative individuali e di gruppo, collaborano con il personale assistenziale e curano i rapporti con famiglie e servizi sociali; supportano i volontari SCR

1 Assistente O.S.A.: supporta gli utenti nella cura personale, igiene e attività ludico-educative;

1 Assistente ai servizi: addetto al servizio di mensa e supporto all'O.S.A.

2 Volontari: supportano gli educatori nelle attività socio-educ

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I due volontari affiancheranno educatori e personale del C.I.R.S. per 30 ore settimanali su 6 giorni, contribuendo all'ampliamento delle opportunità educative e alla promozione dell'inclusione sociale. Il loro impegno risponderà alla crescente richiesta di percorsi personalizzati e rafforzerà il lavoro di rete dell'associazione.

1. Supporto al Centro Diurno

I volontari parteciperanno alle attività socio-educative e ai laboratori, collaborando con gli educatori in attività manuali, cognitive, motorie, teatrali e artistiche, oltre che in progetti specifici come Pet Therapy e Avvicinamento al Cavallo. Supporteranno il monitoraggio dei percorsi degli utenti e affiancheranno il personale O.S.A. nelle attività di base e di cura, se richiesto. Contribuiranno inoltre alla gestione delle dinamiche di gruppo e alle attività di animazione (UC 1876 e UC 1877).

2. Sviluppo delle Autonomie e Vita Indipendente

I volontari saranno coinvolti nei percorsi per l'autonomia personale e abitativa. Nel progetto A Casa a Sesto affiancheranno gli educatori durante i periodi di autonomia nell'appartamento del C.I.R.S., nell'ambito della Legge 112/2016. Nel progetto ATL collaboreranno con il gruppo di giovani con disabilità per favorire la crescita delle competenze relazionali e l'affrancamento dalla famiglia. Contribuiranno inoltre all'accompagnamento alla fruizione dei servizi e ai percorsi di inclusione sociale (UC1193).

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
C.I.R.S. Firenze ODV servizi socioeducativi	Firenze	Via delle Masse 41	1
C.I.R.S. Firenze ODV A Casa a Sesto	Sesto Fiorentino	Via T. Tasso 64	1

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: BERTIN NOME: PAOLA
DATA DI NASCITA: 09/05/1982 CF: BRTPLA82E49D612Z
EMAIL: _____ TELEFONO: 000

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: PACE NOME: RAFFAELLA
DATA DI NASCITA: 08/11/1985 CF: PCARFL85S48I470B
EMAIL: _____ TELEFONO: 3755725572

SEDE: C.I.R.S. Firenze ODV A Casa a Sesto

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: NO

COGNOME: GHIANDELLI NOME: SABRINA
DATA DI NASCITA: 04/04/2000 CF: GHNSRN00D44D612W
EMAIL: _____ TELEFONO: 3755725572

SEDE: C.I.R.S. Firenze ODV servizi socioeducativi

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: NO

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Le attività di promozione e sensibilizzazione previste dal progetto si concentreranno sulla comunicazione digitale attraverso i canali ufficiali dell'associazione, con l'obiettivo di informare la cittadinanza sul tema della disabilità, valorizzare le attività del CIRS e far conoscere le opportunità offerte dal Servizio Civile Regionale. La strategia promozionale utilizzerà il sito web istituzionale e i profili social dell'associazione (Profilo Instagram e Pagina Facebook).

Attività cartacea:

I volontari del Servizio Civile collaboreranno alla produzione e pubblicazione di contenuti digitali, contribuendo alla documentazione delle attività educative, dei laboratori, delle iniziative territoriali e dei percorsi di autonomia. Saranno coinvolti nella realizzazione di brevi testi informativi, aggiornamenti periodici, fotografie e materiali multimediali finalizzati a raccontare in modo chiaro e accessibile il lavoro svolto dall'associazione e l'impatto sociale dei progetti.

Attraverso i canali digitali verranno inoltre diffusi materiali di sensibilizzazione sui diritti delle persone con disabilità, sulle autonomie personali e sul valore dell'inclusione nella vita di comunità.

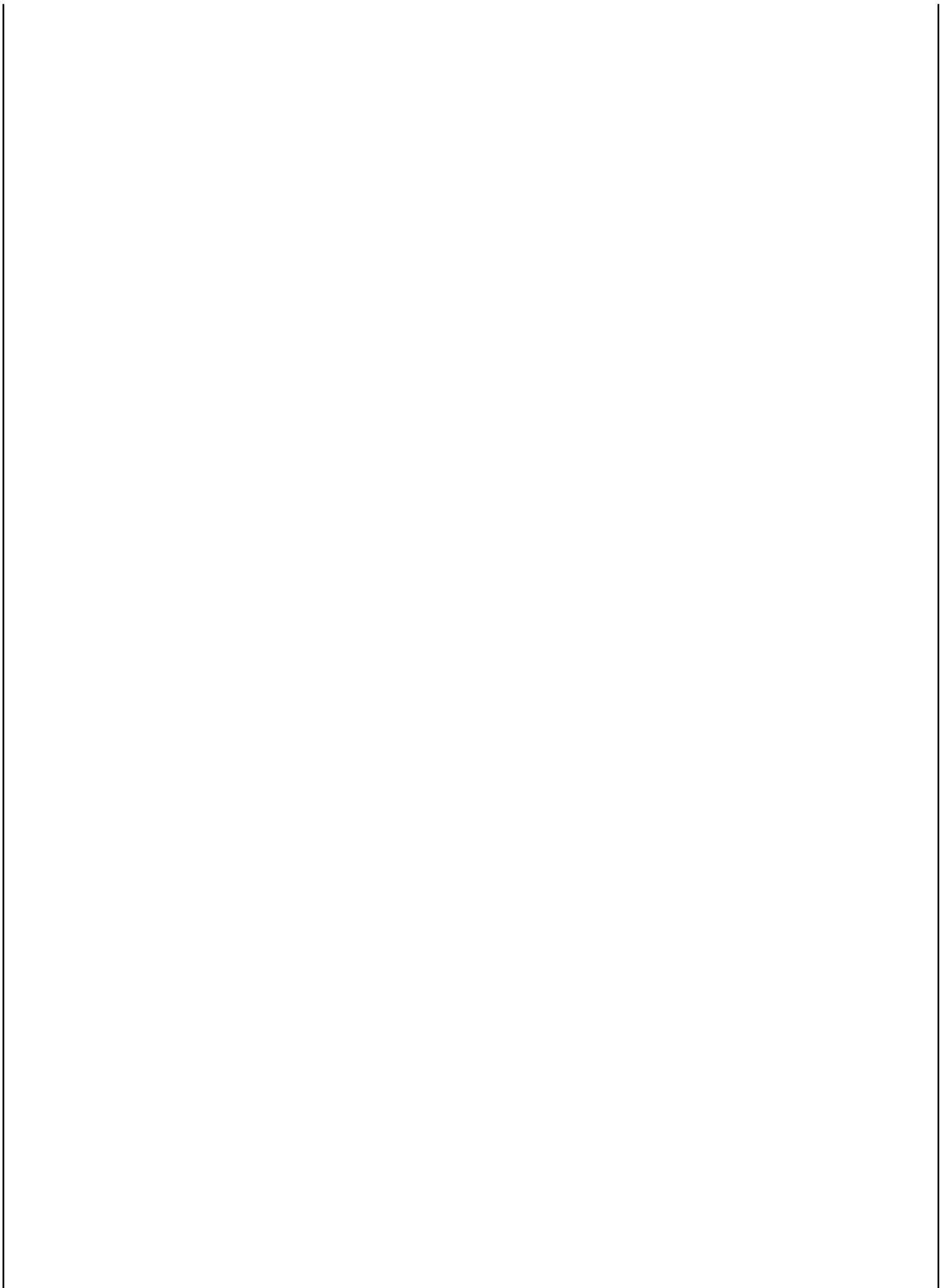
Le attività di promozione online contribuiranno a rafforzare la visibilità dell'associazione, a favorire una maggiore consapevolezza sul ruolo del volontariato e a costruire una comunicazione trasparente e continuativa con famiglie, cittadini e realtà del territorio.

NO

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: NO

Altra attività: NO



3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio garantisce qualità, trasparenza e coerenza nelle attività dei 2 volontari inseriti nel centro diurno CIRS e nel progetto di autonomia abitativa e sociale. Mira a verificare il raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia del percorso formativo e l'impatto sui beneficiari.

Finalità:

- Verificare il rispetto del piano progettuale e la partecipazione dei volontari
- Monitorare la crescita di competenze relazionali, operative e organizzative
- Garantire sicurezza, qualità della relazione e corretto comportamento
- Rilevare criticità e proporre azioni correttive

Elementi monitorati:

- Presenza/partecipazione: puntualità, frequenza, atteggiamento collaborativo
- Competenze acquisite: capacità relazionali con utenti, gestione di laboratori e affiancamento al rinforzo delle autonomie
- Ruolo e contributo: supporto ad attività educative, laboratori, uscite e routine quotidiane
- Qualità della relazione: empatia, rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali
- Sicurezza/procedure: rispetto dei protocolli

Strumenti: colloqui con gli operatori di SCR, diario attività, schede di valutazione trimestrali, osservazione diretta, questionari di soddisfazione e riunioni d'équipe.

Fasi:

- Avvio/Mese 1: presentazione strumenti, definizione obiettivi e raccolta aspettative
- Monitoraggio in itinere/Mesi 2-10: colloqui, diario di bordo, osservazioni dirette, riunioni d'équipe
- Valutazione finale/Mesi 11-12: scheda competenze, autovalutazione, analisi obiettivi raggiunti, raccolta feedback, relazione finale

Indicatori:

- Quantitativi: ore effettivamente svolte, laboratori supportati, uscite realizzate, attività affiancate, partecipazione alla formazione
- Qualitativi: crescita relazionale e comunicativa, sicurezza operativa, autonomia, miglioramento percepito dagli utenti, qualità del lavoro in équipe

I dati raccolti alimentano un processo di miglioramento, utile a calibrare attività, valorizzare le competenze dei volontari ed incrementare l'impatto del progetto

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie ASSENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1191 - Assistenza all'utente nello svolgimento delle ADL-IADL	Assistente di Base	Servizi Socio-sanitari
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Tecnico del sostegno all'autonomia	Servizi socio-sanitari
UC 1876 - realizzazione delle attività di animazione	Tecnico dell'animazione sociale	Servizi sociosanitari
UC 1877 - Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto	Tecnico dell'animazione sociale	Servizi Socio-sanitari
UC 1936 - Avvio della relazione di aiuto a livello individuale o di gruppo	Tecnico del sostegno all'autonomia	Servizi Socio-sanitari
UC 1937 - Elaborazione del progetto di inclusione sociale con il soggetto	Tecnico del sostegno all'autonomia	Servizi Socio-sanitari

--	--	--

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale Obbligatoria sarà realizzata, entro i primi due mesi dall'inizio del servizio civile, da un Ente esterno al C.I.R.S., dotato di professionisti esperti nella formazione, attraverso un impianto metodologico strutturato, fondato su approcci partecipativi, strumenti di didattica attiva e modalità di apprendimento esperienziale, in coerenza con le Linee guida sulla Formazione Generale dei giovani in Servizio Civile della Regione Toscana. L'obiettivo è garantire un percorso formativo omogeneo, qualificato e orientato allo sviluppo di competenze civiche, relazionali e operative utili allo svolgimento del servizio e alla crescita personale dei volontari.

1. Lezioni frontali strutturate

Le lezioni frontali costituiscono la base dei moduli teorici e sono condotte da formatori esperti e professionisti del settore. Le sessioni sono organizzate in unità tematiche coerenti con il programma regionale (valori del servizio civile, cittadinanza attiva, educazione ai diritti umani, ordinamento dello Stato, Protezione Civile, terzo settore, nonviolenza e gestione dei conflitti).

Le lezioni vengono supportate da materiali digitali, presentazioni multimediali e schede didattiche.

2. Metodologie partecipative

Per favorire una partecipazione attiva vengono adottate:

- discussioni guidate e circle time, per stimolare confronto e rielaborazione collettiva;
- lavori di gruppo, finalizzati a sviluppare capacità di cooperazione, problem solving e coordinamento;
- brainstorming strutturati, utili a far emergere rappresentazioni, valori e aspettative dei giovani;

3. Strumenti digitali e piattaforme multimediali

La didattica comprende l'utilizzo di strumenti digitali quali:

- presentazioni interattive;
- materiali video;
- mappe concettuali;
- documenti di approfondimento condivisi in formato elettronico.

È prevista, ove necessario, la possibilità di integrare sessioni a distanza tramite piattaforme digitali conformi agli standard di sicurezza, mantenendo comunque la prevalenza della formazione in presenza.

4. Lavoro cooperativo e peer education

In alcune unità formative verranno attivati processi di apprendimento cooperativo, che prevedono:

- suddivisione dei volontari in piccoli gruppi di lavoro;
- assegnazione di compiti di ricerca, rielaborazione e presentazione;
- produzione condivisa di materiali (mappe, schede, presentazioni).

Verrà inoltre introdotto un modulo di peer education, nel quale i giovani stessi presenteranno riflessioni o micro-temi, facilitati dal formatore, sviluppando capacità comunicative e leadership responsabile.

5. Supervisione formativa e valutazione delle competenze

Al termine della formazione viene proposta una fase di rielaborazione e autovalutazione mediante:

- questionari di riflessione;
- brevi test di verifica;
- restituzioni orali;
- momenti di confronto facilitato.

La valutazione non ha carattere selettivo ma permette il monitoraggio del processo formativo e l'adattamento della metodologia alle esigenze reali dei partecipanti.

6. Documentazione e monitoraggio dell'apprendimento

L'intero percorso sarà documentato tramite:

- registri delle presenze e delle attività;
- schede di monitoraggio delle competenze acquisite;
- report di sintesi dei formatori.

Tale sistema consente di valutare la coerenza del percorso con gli obiettivi previsti dalla normativa regionale e di garantire qualità, trasparenza e tracciabilità dell'attività formativa.

7. Approccio integrato e centralità della persona

Le metodologie adottate valorizzano la dimensione esperienziale e relazionale del Servizio Civile, promuovendo senso di comunità, responsabilità sociale, consapevolezza dei propri diritti e doveri, capacità di cooperare e di affrontare situazioni complesse con atteggiamento proattivo e non violento.

Il percorso è progettato per essere inclusivo, accessibile e rispettoso delle differenze personali, valorizzando il contributo di ciascun volontario.

5.2 Contenuti della formazione:

Questa sezione si concentra sui principi etici, valoriali, storici e normativi del Servizio Civile e del contesto di intervento, in linea con l'obiettivo di favorire la crescita dei volontari, promuovendo valori di giustizia, solidarietà sociale e welfare comunitario.

1. Storia e Valori del Servizio Civile (circa 10 ore)

- Dalle Origini all'Attualità: Il percorso storico del Servizio Civile: dall'obiezione di coscienza (pacifismo e nonviolenza) al Servizio Civile Nazionale e, infine, Regionale.
- Principi Fondamentali: Educazione civica, Approfondimento dei valori etici e sociali del Servizio Civile: solidarietà, inclusione, cooperazione, pace e cittadinanza attiva.
- Il Ruolo del Volontario: La funzione formativa e l'importanza del contributo giovanile nella promozione della coesione sociale.

2. Normativa e Quadro Istituzionale del servizio civile universale e regionale (circa 10 ore)

- La Legge Regionale Toscana: Analisi della LR 30/2003 e successive modifiche sul Servizio Civile Regionale. Diritti e doveri dei giovani in servizio.
- Il Contesto di Riferimento: Cenni sulla Legge 41/2005 sull'accreditamento delle Strutture Semiresidenziali, in quanto indicatore di riferimento per il progetto CIRS.
- Il Ruolo dell'Ente (CIRS): Inquadramento del C.I.R.S. come ente accreditato e la sua funzione nella rete dei servizi del Terzo Settore nel Comune di Firenze.
- Sicurezza e Privacy: Cenni ai principi base del D.Lgs. 81/08 (sicurezza sul lavoro) e alle normative sulla protezione dei dati personali (GDPR) nel contesto socio-assistenziale.

3. Educazione alla Cittadinanza Attiva e al Welfare Comunitario (circa 10 ore)

- Concetti di Base: Definizione di welfare comunitario, sussidiarietà orizzontale e Terzo Settore.
- Il Tema della Disabilità: Focus sul concetto di inclusione e sui diritti delle persone con disabilità, con particolare riferimento al contesto territoriale fiorentino.
- La Rete Territoriale: Approfondimento sulle principali realtà istituzionali e associative del Comune di Firenze che operano nell'ambito della disabilità adulta (Comune di Firenze, AUSL Toscana Centro).
- Relazioni e Deontologia: L'etica del comportamento professionale: la gestione della riservatezza, l'importanza del lavoro d'équipe e della collaborazione con il personale e le famiglie.

Questa struttura copre l'obbligo delle 30 ore, fornendo ai volontari le basi normative e valoriali necessarie prima di immergersi nelle attività specifiche del progetto.

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica obbligatoria sarà realizzata, entro i primi due mesi dall'inizio del servizio civile, da professionisti esperti nell'ambito socioeducativo e le metodologie saranno attive e orientate al "saper fare", integrando teoria e pratica sul campo, in coerenza con le Unità di Competenza (UC) da acquisire.

1. Affiancamento Strutturato (Learning by Doing)

Questa è la metodologia centrale, che assicura il trasferimento diretto delle competenze dagli operatori esperti ai volontari.

- Affiancamento agli Educatori: I volontari affiancheranno gli Educatori professionali (10 in totale, di cui 2 Operatori di Progetto SCR) nelle attività socioeducative individuali e di gruppo.
- Affiancamento ai Progetti: Saranno direttamente affiancati agli educatori durante le attività di laboratorio, uscite sul territorio e nei progetti specifici come A Casa A Sesto e ATL (Agenzia del Tempo Libero).
- Co-conduzione: Dopo un periodo iniziale di osservazione, i volontari saranno gradualmente incoraggiati a co-condurre piccole parti delle attività, supportando gli utenti nello sviluppo delle autonomie (UC 1191).

2. Laboratori Pratici e Simulazioni (Role-Playing)

- Laboratori Esperienziali: Verranno organizzati momenti formativi specifici per simulare situazioni tipiche di interazione con l'utente (es. gestione di un piccolo conflitto nel gruppo, supporto in una situazione di autonomia abitativa).
- Simulazioni sulle UC: Esercitazioni pratiche mirate a sviluppare la capacità di gestione delle dinamiche di gruppo (UC 1877) e l'avvio della relazione di aiuto (UC 1936).

3. Supervisione e Debriefing (Riflessione sull'Esperienza)

- Supervisione di Gruppo: Incontri periodici condotti dal Responsabile di Struttura/Coordinatore SCR, in collaborazione con il Responsabile di SCR e gli Operatori di Progetto per analizzare le difficoltà riscontrate, scambiare buone prassi e riflettere sull'esperienza di servizio.
- Debriefing Post-Attività: Brevi momenti di confronto dopo le uscite sul territorio o le attività più complesse, per analizzare le tecniche utilizzate e l'efficacia dell'intervento nell'inclusione sociale (UC 1193).

4. Seminari Tematici Specialistici

- Modelli di Intervento: Seminari tenuti da professionisti del CIRS (Responsabile Progetto SCR, Educatori) sul Progetto Individuale e sull'Elaborazione del progetto di inclusione sociale con il soggetto (UC 1937).
- Comunicazione per l'Inclusione: Workshop pratico sulla produzione di contenuti digitali per la sensibilizzazione e sul linguaggio appropriato da utilizzare nella comunicazione sulla disabilità.

Questa combinazione di metodologie garantisce che i volontari acquisiscano sia la conoscenza teorica sia le abilità pratiche necessarie per contribuire efficacemente al progetto, in linea con il supporto che dovranno fornire agli educatori (UC 1193).

6.2 Contenuti della formazione:

La formazione specifica fornisce ai volontari le competenze tecnico professionali e relazionali necessarie per operare efficacemente sia nel centro diurno sia nel percorso di autonomia abitativa e sociale (Laboratorio esterno sulle autonomie "A Casa A Sesto" e Agenzia del tempo libero - ATL sulla Legge 112/2016 sul Durante e Dopo di Noi"). Il percorso comprende moduli teorico pratici, affiancamenti sul campo e momenti di riflessione guidata, finalizzati a garantire sicurezza, efficacia educativa e qualità dell'intervento.

1. Conoscenza dell'ente e del progetto (4 ore)

- Struttura e missione del C.I.R.S. Firenze ODV.
- Finalità e obiettivi del progetto: attività del centro diurno e dei percorsi sull' autonomia abitativa e sociale.
- Ruoli e responsabilità degli operatori e dei volontari.
- Normativa di riferimento e quadro legislativo in tema di disabilità: LR 35/2006 – tutela delle persone con disabilità; LR 30/2003 – Servizio Civile Regionale; Legge 41/2005 – accreditamento strutture semiresidenziali; Legge 112/2016 ("Dopo di Noi") – percorsi di vita indipendente e autonomia abitativa; Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità; Principi e strumenti per la progettazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Progetti di Vita;

2. Approccio educativo e metodologie operative (6 ore)

- Principi dell'educazione centrata sulla persona e pedagogia inclusiva.
- Tecniche di osservazione e documentazione dei percorsi educativi nel centro diurno e nell' appartamento in cui si svolge il progetto sullo sviluppo delle autonomie.
- Metodologie esperienziali e laboratori pratici: attività individuali e di gruppo, laboratori creativi, ricreativi e socializzanti.
- Progettazione e adattamento delle attività alle capacità e bisogni degli utenti, in coerenza con PEI.

3. Autonomia personale, abitativa e sociale (6 ore)

- Gestione della vita quotidiana e domestica: igiene, alimentazione, cura degli spazi, routine e gestione dei tempi.
- Sviluppo di competenze per la vita indipendente e l'autonomia domestica.
- Percorsi progressivi nell'appartamento di Sesto Fiorentino: simulazioni, responsabilità graduale, gestione delle attività quotidiane e degli imprevisti.
- Collegamento tra competenze sviluppate nel centro diurno e autonomie trasferibili nella vita abitativa, secondo i principi del "Dopo di Noi" e del Progetto di Vita.

4. Inclusione sociale e rete territoriale (4 ore)

- Conoscenza dei servizi socio assistenziali e sanitari del territorio.
 - Collaborazione con servizi sociali, AUSL, scuole e associazioni.
- Strategie per favorire partecipazione alla comunità, socializzazione, cittadinanza attiva e promozione di inclusione culturale.
- Applicazione nei contesti del centro diurno e dei percorsi di autonomia abitativa e sociale.

5. Sicurezza, salute e privacy (5 ore)

- Normativa sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008).
- Procedure operative di prevenzione e gestione dei rischi nei contesti socio educativi.
- Normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR).
- Igiene e sanificazione dei locali, materiali e attrezzature sia nel centro diurno sia nell'appartamento

6. Relazione educativa, deontologia e diritti delle persone con disabilità (5 ore)

- Etica e deontologia nel lavoro educativo.
- Comunicazione efficace con utenti, famiglie e operatori.
- Gestione delle dinamiche di gruppo, ascolto attivo e mediazione dei conflitti.
- Promozione del benessere psicofisico degli utenti, sostenibilità relazionale del servizio e supporto ai volontari nelle attività del centro diurno e dell'appartamento.
- Legge delega 227/2021 (22 dicembre 2021), che affida al Governo il compito di rivedere e riordinare le disposizioni vigenti in materia di disabilità.
- Decreto legislativo 62/2024 (3 maggio 2024), che definisce la nuova normativa di riferimento: ridefinisce la condizione di disabilità, stabilisce la valutazione di base, introduce la valutazione multidimensionale finalizzata all'elaborazione di un Progetto di Vita individuale (personalizzato e partecipato), e aggiorna i criteri di accertamento e riconoscimento della disabilità secondo il modello bio psico sociale.

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 2019-04-30

7.2 Ulteriore formazione

La Responsabile del Servizio Civile è stata docente e Delegata per il rettore alla disabilità/DSA presso l'Università degli Studi di Firenze.

In tale ambito è stata OLP in due progetti di servizio civile universale e docente per la formazione specifica in un progetto di servizio civile universale per il supporto a studenti DSA presso l'Università di Firenze.

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: ZCCSDR53A67D612G - ZECCHISANDRA. Data e ora: 05/12/2025:10:55:22